

Proposta:
N°1477 – Data 16-11-2020

Generale N°: 1433



Settore: TERRITORIO-
AMBIENTE

Servizio: Gestione rifiuti ,
osservatorio prov.le rifiuti, tutela
delle acque

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 29 Del 17-11-2020

Oggetto: **D.LGS. 152/2006, ART. 208 – DITTA ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN VIA DIEGO PETTINELLI 19-21 DEL COMUNE DI MATELICA (MC). RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN IMPIANTO DI RECUPERO (R5-R12-R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI CUI ALLA D.D. N. 251/XII DEL 14/07/2010 E S.M.I. E RETTIFICA D.D. N. 434 DEL 16/11/2019.**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Legge Regionale n. 24/2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”.

Documento istruttorio

Precedenti autorizzazioni

Con D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 è stata rinnovata alla ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO di Matelica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5-R13) c/o l'opificio sito in Via Diego Pettinelli n. 19-21 del Comune di Matelica, successivamente modificata con i seguenti atti:

- D.D. n. 287/XII del 09/08/2010;
- D.D. n. 493/X del 13/12/2011;
- D.D. n. 305/X del 09/08/2016;
- D.D. n. 32 del 23/01/2018;
- D.D. n. 434 del 16/11/2019.

Descrizione dell'impianto

L'impianto, identificato catastalmente al foglio 42 del Comune di Matelica alle partt. n. 333, 335 e 361, si trova in Via Diego Pettinelli n. 19-21 del Comune di Matelica.

Il sito dove l'azienda intende continuare l'attività è dotato di:

- ingressi con cancelli di chiusura anti-intrusione;
- una recinzione perimetrale costituita da rete in ferro zincato tipo orso-grill posta su muretto in cemento h. 30-50 cm, altezza complessiva totale di circa 160 cm.

All'interno dell'impianto costituito da un opificio industriale posto su due livelli vengono al momento effettuate le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da toner per stampa esauriti da rigenerare. A far data dall'adozione del provvedimento conclusivo del presente procedimento verrà effettuata sui medesimi rifiuti anche l'operazione di cernita (R12).

Le aree esterne non vengono destinate né alle operazioni di stoccaggio e trattamento né ad alcuna fase di lavorazione; esse sono unicamente destinate a parcheggio degli automezzi dei dipendenti dell'azienda e della clientela.

La ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO è attualmente in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 per le seguenti attività: *“Raccolta, trasporto, ricostruzione e rigenerazione di consumabili per stampa (cartucce toner e ink-jet per stampanti fax e fotocopiatrici) mediante fasi di stoccaggio, cernita, smontaggio, pulizia a secco e con solventi, rimontaggio, riempimento, collaudo, riempimento e spedizione. Commercializzazione di consumabili per stampa (cartucce toner e ink-jet per stampanti fax e fotocopiatrici). Noleggio, fornitura ed assistenza di dispositivi per stampa. Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione”* (Certificato n. IE-1110-03 scadenza 10/08/2022).

L'elenco dei codici CER e le operazioni di gestione dei rifiuti per i quali si chiede il rinnovo sono indicati nella seguente tabella (alla luce del recepimento dell'osservazione formulata da ARPAM nel parere reso con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020 nel corso del procedimento, che verrà richiamato nel prosieguo dell'istruttoria):

CODICE CER	TIPOLOGIA	OPERAZIONI RECUPERO
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USODI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	

08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R5 - R12 - R13
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 02	Imballaggi in plastica	R12 - R13
15 01 04	Imballaggi metallici	R12 - R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12 - R13
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R5 - R12 - R13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 39	Plastica	R12 - R13
TOTALE ANNUO R5 (tonn.)		75
TOTALE ANNUO R12-R13 (tonn.)		75

La quantità massima stoccabile di rifiuti è pari a 10 tonn.

La quantità giornaliera trattabile è pari a 3 tonn/g

Si illustra di seguito il lay-out attuale di gestione dell'impianto, così come autorizzato con D.D. n. 434 del 16/11/2019.

INGRESSO DEI MATERIALI CONSUMABILI PER STAMPA (LASER – INK-JET – NASTRI) LOCALE 1 PIANO TERRA

I rifiuti in ingresso rappresentati da consumabili per stampa esausti, provenienti da terzi, vengono collocati all'interno del locale 1, sito al piano terra, in un'area dedicata allo scarico dei materiali in ingresso.

A seconda della diversa tipologia di materiale, i rifiuti vengono scaricati in zone specificatamente dedicate, sottoposti a cernita (R12) e successivamente, messi in riserva (R13) in scaffalature metalliche all'interno dello stabilimento (locale 1) in attesa del trattamento.

LINEA CARTUCCE INCHIOSTRO (STAMPANTI LASER O INK-JET)

LOCALE 1 PIANO PRIMO

Questa linea produttiva è ubicata al piano primo dell'originario edificio realizzato da Ecoservice di Santarelli Paolo.

Le operazioni di recupero (R5) sono le seguenti:

1. Pulizia delle cartucce con macchina a vapore o ultrasuoni; il vapore prodotto viene convogliato all'esterno mezzo di apposite cappe (punto di emissione E4);
2. Ricarica con inchiostro liquido;
3. Test di verifica funzionale;
4. Confezionamento;
5. Commercializzazione.

L'attività descritta viene svolta con l'utilizzo dei seguenti macchinari:

- Macchina a vapore del tipo CLEANJET;
- Macchina ultrasuono per la pulizia delle cartucce;
- Macchina riempi cartucce per la ricarica dell'inchiostro.

In attesa di essere commercializzate, le cartucce rigenerate ottenute dal trattamento o dalle operazioni in elenco vengono immagazzinate in apposite scaffalature metalliche, divise in base alla tipologia (colore, bianco e nero, marca e modello).

LINEA NASTRI DELLE STAMPANTI AD AGHI

LOCALE 1 PIANO PRIMO

Anche tale linea produttiva è ubicata al piano primo dell'originario edificio realizzato da Ecoservice di Santarelli Paolo.

Le operazioni di recupero (R5) sono le seguenti:

- 1) Rimozione vecchio nastro;
- 2) Sostituzione nastro;
- 3) Saldatura nastro con macchina ad ultrasuoni;
- 4) Confezionamento;
- 5) Commercializzazione.

L'attività descritta viene eseguita con l'utilizzo di macchinari dotati delle seguenti caratteristiche:

- Macchina zippatrice del tipo PRINTER TAPE per il caricamento dei nastri;
- Macchina del tipo PRINTER TAPE per la saldatura dei nastri.

In attesa di essere commercializzati, i nastri rigenerati verranno immagazzinati in apposite scaffalature metalliche divise in base alla tipologia (marca e modello).

LINEE TONER E CARTUCCE LASER ESAUSTE (PIANO TERRA)

LOCALE 1 - LOCALE 3 - LOCALE 7

Due sono le linee produttive ubicate al piano terra del secondo opificio (locale 3).

Le operazioni di recupero (R5) sono le seguenti:

1. Pulizia del toner e delle cartucce laser esauste (locale 3).

L'operazione viene eseguita su tavoli di lavoro dotati di aspirazione puntuale, mediante impiego di aria compressa. Le polveri derivanti dalle operazioni di pulizia sono aspirate e convogliate in gruppi filtranti che abbattano le relative emissioni in atmosfera (punti di emissione E1 e E2 autorizzati con D.D. n. 434 del 16/11/2019).

Ogni linea di pulizia dei toner è dotata di uno specifico gruppo filtrante.

2. Smontaggio del contenitore: toner e cartucce laser (locale 3).

Tramite l'utilizzo di avvitatori elettrici e/o manualmente vengono disassemblate le parti più importanti del consumabile per stampa.

Tale fase viene eseguita su banchi di lavoro, specifici per ogni linea produttiva.

3. Ricarica con toner nuovo (locale 1).

Tale fase viene eseguita nelle due postazioni fisse destinate al riempimento dei toner ed ubicate nel

locale 1, al piano terra del primo edificio.

Le postazioni sono dotate del "The Original Micro Recharger® - MR-1X Toner Filler" ovvero un sistema di riempimento da tavolo che consente di versare il toner in polvere contenuto in sacchetti, direttamente in ogni tipo di cartuccia e/o contenitore per stampa.

4. Assemblaggio del contenitore, sostituzione degli eventuali componenti fuori uso (locale 3).

Terminato il riempimento delle cartucce, le stesse sono riposizionate sulle postazioni di lavoro precedentemente utilizzate per lo smontaggio dove vengono riassemblate e, ove necessario, si procede alla sostituzione dei componenti usurati (drum, blade, roller, etc.).

5. Test di verifica funzionale (locale 3).

In un'area dedicata a servizio di tutte le linee produttive, su tavoli di lavoro, viene effettuata la prova di stampa di tutti i consumabili rigenerati.

Le linee di test funzionale sono servite da un impianto di aspirazione che convoglia verso l'esterno i vapori prodotti dalle stampe di prova (punto di emissione E3 autorizzato con D.D. n. 434 del 16/11/2019).

6. Confezionamento, in un'area dedicata, e su tavoli di lavoro, dei prodotti rigenerati (locale 7).

7. Commercializzazione (locali 5 e 6).

In attesa di essere commercializzate, tutte le materie prime secondarie, ottenute dalle specifiche linee di trattamento, vengono immagazzinate in apposite scaffalature metalliche divise in base alla tipologia (marca e modello), alloggiare al piano terra (locale 5).

Tutte le operazioni pertanto sono svolte all'interno dell'opificio, mentre le uniche attrezzature ubicate all'esterno degli opifici, nella parte posteriore del piazzale aziendale, sono i gruppi filtranti dell'aria provenienti dalle linee di lavorazione delle cartucce laser/toner e ink-jet.

L'azienda non utilizza acqua per il ciclo produttivo e, di conseguenza, non vengono generate acque reflue industriali.

Dalle operazioni di trattamento delle ink-jet residuano rifiuti liquidi rappresentati dagli scarti degli inchiostri utilizzati per le operazioni di trattamento. Essi vengono collocati in deposito temporaneo e poi smaltiti tramite conferimento a ditte autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Gli unici scarichi prodotti sono quelli derivanti dai servizi igienici; essi sono gestiti, prima di essere scaricati in pubblica fognatura, in conformità con quanto previsto nel D.Lgs. 152/06.

Descrizione dell'istanza

Con la presente istanza la ditta ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione unica per il suddetto impianto di recupero per le sole operazioni R5-R13 di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i.

Il gestore, condividendo le osservazioni formulate da ARPAM nel parere rilasciato con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020, ha successivamente inserito anche l'operazione R12 consistente nella cernita dei rifiuti in ingresso.

La richiesta in oggetto non contempla variazioni alle attuali modalità di recupero attuate, né al lay-out produttivo. Non sono previste, inoltre, modifiche alla tipologia ed alla quantità di rifiuti gestiti ed autorizzati con la citata D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i..

Con l'occasione la ECOSERVICE chiede, altresì, una rettifica a quanto riportato nella D.D. n. 434 del 16/11/2019, evidenziando che il suddetto atto presenta le seguenti incongruenze:

"prescrizioni di cui al p.to 2 dell'allegato tecnico ("CONFORMITA' AI VALORI LIMITE"):

a – **campionamenti annuali** ai fini dell'attestazione della conformità delle emissioni ai valori limite;

b – **due misurazioni** riferite a due giorni non consecutivi compresi in un periodo di 15 giorni, da effettuarsi entro quindici giorni successivi alla messa a regime dell'impianto;

prescrizioni di cui al p.to 4 sub 1 e sub 9 dell'allegato tecnico ("ALTRE PRESCRIZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI"):

a – **campionamenti biennali** ai fini dell'attestazione della conformità delle emissioni ai valori limite;

b – **una misurazione** (campionamento) riferito ad un periodo continuativo di marcia controllata, non inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla data di messa a regime, da effettuarsi entro quindici giorni successivi alla messa a regime dell'impianto".

Iter del procedimento

Con istanza datata 10/01/2020 (acquisita al ns. prot. n. 646 del 13/01/2020), la ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i., senza apportare modifiche.

Con nota prot. n. 6366 del 17/03/2020 è stato pertanto comunicato l'avvio del procedimento alla ditta e agli enti interessati e contestualmente è stata convocata la conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, invitando le Amministrazioni e gli Enti interessati ad esprimere le proprie determinazioni (richieste di integrazioni/pareri) in merito al progetto in esame entro il 30/04/2020. Ciò in considerazione delle nuove disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. 8 marzo 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e tenuto conto, in particolare, dell'articolo 2, lettera a) del sopra citato decreto ministeriale, che dispone la sospensione delle riunioni in cui è coinvolto personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali ed inoltre differisce a data successiva al termine di efficacia dello stesso decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale.

In riscontro alla suddetta comunicazione, sono pervenuti i contributi istruttori trasmessi dai seguenti soggetti:

- **ASUR Area Vasta 3 di Macerata**: nota prot. n. 30890 del 18/03/2020 (assunta al ns. prot. n. 6468 in pari data), con la quale si esprime parere favorevole all'istanza;

- **ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata**: nota prot. n. 11838 del 29/04/2020 (assunta al ns. prot. n. 8669 del 30/04/2020), contenente le valutazioni, suddivise per matrici, relative al progetto in esame.

Con nota prot. n. 13583 del 02/07/2020 sono stati trasmessi alla ditta i contributi istruttori pervenuti, chiedendo di dare riscontro alle osservazioni in essi contenute entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, con conseguente sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le integrazioni sono state presentate con nota datata 21/07/2020 (acquisita al ns. prot. n. 15280 del 22/07/2020).

Con nota prot. n. 16291 del 03/08/2020 è stato chiesto ad ARPAM di esprimere il competente parere definitivo in merito alla documentazione integrativa inoltrata dalla ditta in riscontro al precedente parere reso dall'Agenzia medesima con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020.

Con nota prot. n. 26897 del 22/09/2020 (acquisita al ns. prot. n. 20091 in pari data) ARPAM ha trasmesso le valutazioni conclusive richieste.

In data 12/11/2020 con nota acquisita al ns. prot. n. 25129/2020 la Ecoservice di Santarelli Paolo ha trasmesso il rinnovo del certificato ambientale ISO 14001:2015.

Esito dell'istruttoria

Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

In considerazione dell'apotezzialità giornaliera dell'impianto, di gran lunga inferiore a 10 tonn/g vista l'esigua quantità annua complessiva (R5-R13) pari a 75 tonn., non ricorrono le condizioni per l'assoggettamento dell'impianto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e alla LR Marche 9 maggio 2019 n. 11.

Verifica di conformità al Piano di Gestione Rifiuti

Nell'ambito del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, adottato con DGR 34 del 02/02/2015, l'impianto in questione è contemplato tra i casi di esclusione dall'applicazione dei criteri localizzativi di cui al citato Piano (Parte II cap. 12.4).

Matrice rifiuti

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta in merito ai rifiuti da gestire e all'introduzione dell'operazione R12 da effettuare su tutti i CER.

L'attività di recupero R5 è contemplata al punto 13.20 dell'all. 1 suball. 1 al DM 05/02/1998 e sm. Le

operazioni di recupero effettuate sui rifiuti in questione, corrispondono a quelle previste al punto 13.20.3 del citato allegato.

Dall'attività di recupero si ottengono materiali conformi alle specifiche di cui al punto 13.20.4 del citato DM.

In fase di istruttoria sono state seguite le modalità di valutazione illustrate nelle Linee Guida SNPA 23/2020, in special modo i criteri di cui alla tab. 4.3. Sulla scorta delle considerazioni effettuate, come sopra esposte, la casistica di riferimento è stata rinvenuta in quella esplicitata nella riga 1.

Si ritiene pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite dalle citate linee guida che il gestore dovrà prevedere opportuni sistemi di certificazione delle procedure di recupero secondo i criteri di cui ai punti d) ed e) delle citate Linee Guida.

Matrice acque

La ditta dichiara che dal ciclo produttivo non si producono né acque di processo né acque reflue industriali disciplinate ai sensi dell'art. 42 delle NTA di cui al PTA/2010 e che le acque reflue dei servizi igienici sono già state autorizzate per lo scarico in pubblica fognatura con la concessione edilizia n. 20 del 14 marzo 2002 rilasciata dal Comune di Matelica ed attualmente dalla VIVA SERVIZI SPA (ex MULTISERVIZI SPA).

Matrice aria

Con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020 (acquisita al ns. prot. n. 8669 del 30/04/2020) ARPAM dichiara di confermare il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 15685 del 14/05/2019 (acquisita al ns. prot. n. 13173 in pari data) nell'ambito del procedimento di modifica dell'autorizzazione unica, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, conclusosi con l'adozione della D.D. n. 434 del 16/11/2019.

Matrice rumore

Dalla documentazione presentata, costituita dalla Valutazione di Impatto Acustico di luglio 2020 a firma del Tecnico Competente in Acustica dott. Fabio Cirilli, si prende atto che l'area in cui è presente l'impianto è inserita nella classe V del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato dal Comune di Matelica, mentre i ricettori presi in considerazione ed indicati con le sigle R1 ed R2 ricadono nella classe III. L'impianto opera esclusivamente nel periodo di riferimento diurno (06:00-22:00).

Le principali emissioni di rumore sono quelle generate dalle attrezzature utilizzate per il recupero dei consumabili per stampa. Le principali sorgenti di rumore aziendale sono legate alla presenza degli aspiratori, dei gruppi filtranti e del compressore collegati alle linee produttive di recupero delle cartucce laser/toner. Tali attrezzature sono ubicate all'esterno dei fabbricati dove avvengono le lavorazioni.

Nel paragrafo 8 intitolato "Conclusioni" dell'elaborato in esame, si dichiara quanto segue: *"Dall'analisi dei risultati delle fonorilevazioni effettuate, si evince che il clima acustico nell'area d'esercizio ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, sita in Via D. Pettinelli n.19-21, risulta accettabile in quanto non viene superato alcuno dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica attualmente vigente nell'area oggetto di indagine. Si può pertanto concludere che l'impatto acustico, prodotto dall'attività della ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, nell'insediamento produttivo di Matelica in Via Pettinelli, 19-21 nella situazione descritta, è da ritenersi accettabile, poiché i livelli di pressione sonora ad essa riferibili rientrano nei limiti fissati dalla normativa vigente"*.

Si evidenzia a tal riguardo che, a fronte della documentazione richiesta e presentata, non sono state formulate osservazioni da parte del competente Servizio del Dipartimento Provinciale ARPAM.

Si prende atto, infine, della richiesta di rettifica presentata contestualmente dal gestore. Sulla scorta del parere ARPAM, reso con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020, si provvede con il presente atto alla rettifica delle incongruenze illustrate nel documento istruttorio ed alla conseguente rettifica dell'Allegato alla D.D. n. 434 del 16/11/2019, recante *"Prescrizioni e limiti in relazione alle emissioni in atmosfera"* con l'Allegato B al presente atto.

Proposta

Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra illustrate nonché dei contributi istruttori pervenuti, di dover procedere al rinnovo dell'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto in oggetto;

Ritenuto, altresì, a seguito delle inesattezze evidenziate dalla ditta contestualmente alla presentazione dell'istanza datata 10/01/2020 (ns. prot. n. 646 del 13/01/2020), di dover rettificare la D.D. n. 434 del 16/11/2019 secondo quanto disposto nel presente provvedimento, tenuto conto anche del contributo istruttorio trasmesso da ARPAM con la citata nota prot. n. 11838/2020;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il regolamento provinciale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Per tutto quanto sopra premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:

1. Rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per anni dieci (10), alla ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO con sede legale ed operativa in Via Diego Pettinelli 19-21 del Comune di Matelica (MC), l'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R5-R12-R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i.;

2. Dare atto che:

- le operazioni autorizzate consistono in R5-R12-R13;
- l'elenco dei codici CER e le operazioni di gestione dei rifiuti per i quali si chiede il rinnovo sono elencate nell'Allegato A al presente atto;
- la quantità annua di rifiuti stoccati e trattati è pari a 75 ton.;
- la quantità massima istantanea stoccabile è pari a 10 ton.;
- la quantità giornaliera trattata (R5) è pari a 3 ton.;

3. Dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, la presente autorizzazioen tiene luogo anche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D. Lgs 152/2006.

4. Sostituire, per effetto del recepimento dell'osservazione formulata da ARPAM con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020, relativa all'inserimento dell'operazione R12, l'Allegato A alla D.D. n. 32 del 23/01/2018, riportante l'elenco dei codici CER e delle operazioni autorizzate, con l'Allegato A al presente provvedimento;

5. Dare atto che tutte le altre prescrizioni e limitazioni contenute nella D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i. rimangono invariate purché non in contrasto con il presente atto;

6. Stabilire che nella gestione dell'impianto la ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO si attenga all'osservanza di quanto stabilito nell'all. A al presente atto;

7. Rettificare altresì la D.D. n. 434 del 16/11/2019 recante: "*D.Lgs. 152/2006, art. 208 – Ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO con sede legale ed operativa in via Diego Pettinelli 19-21 del Comune di Matelica (MC). Modifica autorizzazione unica per un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i.*";

8. Dare atto che per effetto della rettifica:

- il paragrafo intitolato "CONFORMITA' AI VALORI LIMITE", contenuto nel documento istruttorio del sopracitato atto, viene sostituito con il seguente:

"2) CONFORMITÀ AI VALORI LIMITE.

*La conformità ai valori limite stabiliti dovrà essere dimostrata **annualmente** e secondo i criteri di cui all'allegato VI della parte IV del D.Lgs. 152/06. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06) ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo.*

I camini per lo scarico in atmosfera devono essere chiaramente identificabili con targhette numerate corrispondenti a quanto riportato nelle planimetrie ufficiali; le sezioni di campionamento devono essere rese accessibili e agili, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione.

Le misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera devono essere eseguite ed elaborate nei modi e

nelle condizioni previste dall'art. 271 della parte V del D.Lgs. 152/06".

- l'Allegato recante "*Prescrizioni e limiti in relazione alle emissioni in atmosfera*" viene sostituito con l'Allegato B al presente provvedimento;

9. Approvare la seguente documentazione presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della ditta proponente, dallo Studio di consulenza Ecostudio srl (info.ecostudiomc.it), costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 11/01/2020 ora di arrivo 11:53:24 (assunta al ns. prot. n. 646 del 13/01/2020), per il cui elenco si rinvia all'Allegato C;

- documentazione integrativa trasmessa in data 22/07/2020 ora di arrivo 11:17:14 (assunta al ns. prot. n. 15280 in pari data), per il cui elenco si rinvia all'Allegato C;

10. Rideterminare in euro quindicimila (€ 15.000,00) l'importo della garanzia finanziaria secondo i criteri della DGP n. 17/2015;

11. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, al Comune di Matelica, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

12. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

13. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

Macerata, li 13 novembre 2020

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Katia Pesaresi

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che approva il presente provvedimento;

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. Rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per anni dieci (10), alla ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO con sede legale ed operativa in Via Diego Pettinelli 19-21 del Comune di Matelica (MC), l'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R5-R12-R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i.;

2. Dare atto che:

- le operazioni autorizzate consistono in R5-R12-R13;

- l'elenco dei codici CER e le operazioni di gestione dei rifiuti per i quali si chiede il rinnovo sono elencate nell'Allegato A al presente atto;

- la quantità annua di rifiuti stoccati e trattati è pari a 75 ton.;

- la quantità massima istantanea stoccabile è pari a 10 ton.;

- la quantità giornaliera trattata (R5) è pari a 3 ton.;

3. Dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, la presente autorizzazione tiene luogo anche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D. Lgs 152/2006.

4. Sostituire, per effetto del recepimento dell'osservazione formulata da ARPAM con nota prot. n. 11838 del 29/04/2020, relativa all'inserimento dell'operazione R12, l'Allegato A alla D.D. n. 32 del 23/01/2018, riportante l'elenco dei codici CER e delle operazioni autorizzate, con l'Allegato A al presente provvedimento;

5. Dare atto che tutte le altre prescrizioni e limitazioni contenute nella D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i. rimangono invariate purché non in contrasto con il presente atto;

6. Stabilire che nella gestione dell'impianto la ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO si attenga all'osservanza di quanto stabilito nell'all. A al presente atto;

7. Rettificare altresì la D.D. n. 434 del 16/11/2019 recante: "*D.Lgs. 152/2006, art. 208 – Ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO con sede legale ed operativa in via Diego Pettinelli 19-21 del Comune di Matelica (MC). Modifica autorizzazione unica per un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla D.D. n. 251/XII del 14/07/2010 e s.m.i.*";

8. Dare atto che per effetto della rettifica:

- il paragrafo intitolato "CONFORMITA' AI VALORI LIMITE", contenuto nel documento istruttorio del sopraccitato atto, viene sostituito con il seguente:

"2) CONFORMITÀ AI VALORI LIMITE.

*La conformità ai valori limite stabiliti dovrà essere dimostrata **annualmente** e secondo i criteri di cui all'allegato VI della parte IV del D.Lgs. 152/06. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti*

nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06) ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo.

I camini per lo scarico in atmosfera devono essere chiaramente identificabili con targhette numerate corrispondenti a quanto riportato nelle planimetrie ufficiali; le sezioni di campionamento devono essere rese accessibili e agili, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione.

Le misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera devono essere eseguite ed elaborate nei modi e nelle condizioni previste dall'art. 271 della parte V del D.Lgs. 152/06".

- l'Allegato recante "Prescrizioni e limiti in relazione alle emissioni in atmosfera" viene sostituito con l'Allegato B al presente provvedimento;

9. Approvare la seguente documentazione presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della ditta proponente, dallo Studio di consulenza Ecostudio srl (info.ecostudiomc.it), costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 11/01/2020 ora di arrivo 11:53:24 (assunta al ns. prot. n. 646 del 13/01/2020), per il cui elenco si rinvia all'Allegato C;

- documentazione integrativa trasmessa in data 22/07/2020 ora di arrivo 11:17:14 (assunta al ns. prot. n. 15280 in pari data), per il cui elenco si rinvia all'Allegato C;

10. Rideterminare in euro quindicimila (€ 15.000,00) l'importo della garanzia finanziaria secondo i criteri della DGP n. 17/2015;

11. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla ditta ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, al Comune di Matelica, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

12. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

13. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

IL DIRIGENTE
TERRITORIO-AMBIENTE
ARCH. MAURIZIO SCARPECCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.